

Ieri per quattro ore e mezzo la città senza trasporti

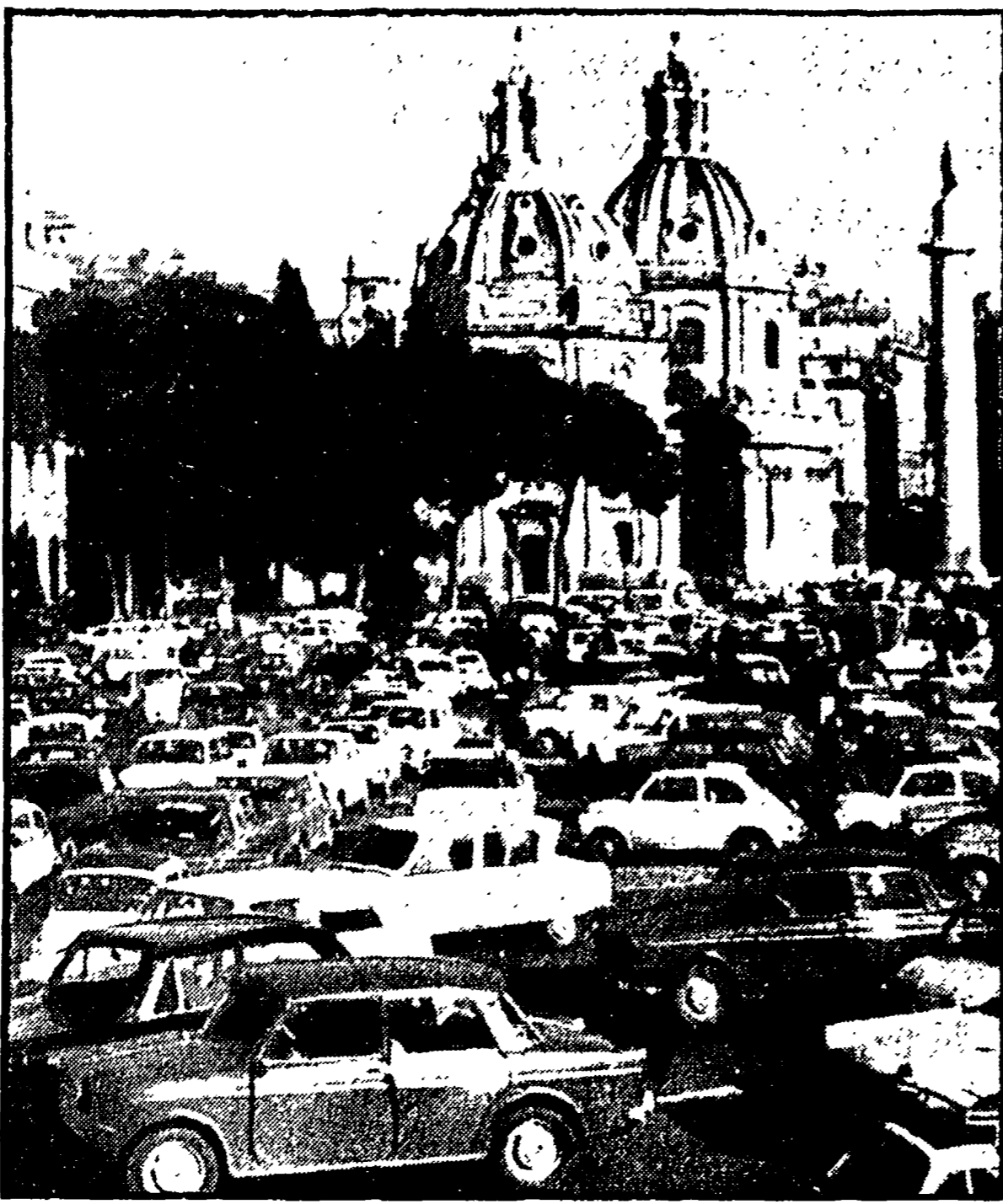
Anche martedì fermi i tram

Pesanti responsabilità comunali — I lavoratori del deposito di Portonaccio propongono iniziative per rivendicare la priorità del mezzo pubblico

Per quattro ore e mezzo, ieri, paralisi totale dei mezzi pubblici urbani ed extraurbani. Lo sciopero, proclamato unitariamente dai sindacati...

nuova politica che finalmente riconosca la priorità del mezzo pubblico su quello privato. I lavoratori della rimessa Portonaccio si sono riuniti in assemblea...

Ora sono previsti due nuovi scioperi: uno per martedì, l'altro per giovedì della prossima settimana. Le modalità delle manifestazioni verranno fissate presto...



Così il traffico ieri mattina in piazza Venezia mentre gli autobus erano fermi

Crisi acuta nel consorzio industriale Roma-Latina

Ignorata la presa di posizione dei ministri per il Mezzogiorno che, pur con limiti, ribalta l'impostazione sinora data al piano regolatore — Il democristiano Signorelli minaccia di ritirare il Comune di Roma — Una dichiarazione del compagno Ciolfi

Dopo il fallimento del centro-sinistra

Giunte di sinistra a Colferro e Ferentino

Dopo la fallimentare esperienza del centro sinistra, torna una giunta di sinistra a Colferro. L'accordo è stato siglato ieri l'altro sera tra i rappresentanti del PCI, del PSIUP, del PRI e del PSDI...

Anche a Ferentino, sconfitto il centro sinistra, è stato raggiunto un accordo per una giunta di sinistra. Hanno firmato gli impegni programmatici i rappresentanti del PCI, del PSIUP, del PRI e del PSDI...

Area di crisi nel consorzio industriale Roma-Latina. Tempo addietro, esattamente il 23 ottobre, il comitato dei ministri per il Mezzogiorno, prese in esame lo schema di piano dell'area industriale e ha espresso un parere che contrasta con i criteri sinora seguiti...

Nettuno

Chiede aiuto per operarsi al cuore



Tutta Nettuno continua a prodigarsi in una generosa gara di solidarietà per aiutare un bambino di appena otto sottoposti, una volta cresciuto ad un nuovo intervento.

Quasi svanite le speranze di identificare i due giovani che hanno fulminato a revolverate il pensionato

Gli investigatori: «Siamo in alto mare»

Nella caccia agli assassini i poliziotti arrestano soltanto «pesci piccoli» — Fermati decine di giovani somiglianti all'identi-kit — Controlli nei bar — C'era il portiere fino a 2 mesi fa nella casa del delitto: ha fornito utili indicazioni

«Siamo in alto mare»: sono stati gli stessi investigatori a confessarlo, ieri sera. E in effetti degli assassini del pensionato Luigi Milioni non c'è traccia, e non ci sono neanche piste valide. Certo, i poliziotti continuano nelle battute, nei controlli, nelle retate...

trascinando per qualche metro un agente che ha riportato ferite guaribili in dieci giorni. Più tardi i poliziotti sono riusciti a rintracciare l'altro giovane, Claudio P. di 20 anni e un suo amico, Cosimo D., ed è stato così accertato che i due dell'auto rossa non c'entravano affatto col giallo. Infatti Claudio P. (che è stato arrestato) ha detto che il suo amico era fuggito perché non aveva la patente. Gli agenti della Moblie hanno arrestato anche un altro ragazzo, G.A., di 16 anni: fermato anche lui vicino alla zona del delitto, aveva in tasca un kriss malese con una lama di 15 centimetri.

bi per la sera del delitto. Ma, dopo un'ispezione accurata, i poliziotti comunque hanno deciso di andare avanti in modo ancora più massiccio con i fermi indiscriminati e le battute: in particolare, fermato d'occhio il bar e i locali pubblici della zona di piazza Bologna. Un passetto avanti comunque: gli investigatori lo hanno fatto rintracciando l'ex portiere dello stabile di via Giovanni da Procida 36. Fino a due mesi fa infatti nel palazzo c'era la portineria; successivamente, il custode era stato mandato via e era stato installato il citofono accanto alla porta. Ora l'ex portiere, di cui la polizia non ha voluto fornire il nome, è stato rintracciato e interrogato: i poliziotti, al termine del colloquio, sono sembrati abbastanza soddisfatti e, infatti, hanno detto che l'uomo ha fornito elementi utili alle indagini. Insomma, con tutta probabilità l'ex portiere è stato in grado di dare nuovi nomi di conoscenti della coppia, o almeno di gente che aveva avuto occasione di entrare nella casa del delitto: ma pare che lo abbiano fatto per ricostruire ancora una volta la posizione dei due rapinatori al momento in cui hanno espulso le quattro revolverate contro il pensionato fulminandolo. E, stando alle voci, dopo i nuovi accertamenti, i poliziotti ritengono adesso che entrano i rapinatori che avevano nel salone e non divisi, come si pensava in un primo tempo.

Dopo il furto, il crollo ma il Comune se ne disinteressa. Lo zoo in pezzi



Dopo il furto, incredibile, dei serpenti e del pinguino Flic, anche il crollo lo zoo sta andando proprio a rotoli. L'altra sera è venuto giù un lungo pezzo del muro di cinta: ma i sono rotolati sulla strada (via Aldroandi), hanno spappato e distrutto un'auto nuova di zecca. Non si deve adesso parlare di vittime, solo per puro caso: il proprietario della vettura, Bruno Galante, sceso in strada dopo aver fatto visita ad alcuni amici, si è ricordato di aver lasciato un quell'appartamento l'ombrello ed è risalito. Avesse proseguito, fosse salito sulla «1700» nuova di zecca, sarebbe rimasto anche lui sotto le macerie.

La morte del compagno Michelesi. I comunisti della sezione Montefarbo danno per l'improvvisa morte del vecchio e amato compagno Fausto Michelesi. La notizia è la passione rivoluzionaria descrittiva di Fausto Michelesi in tutti i giorni della sua lunga militanza di partito: l'avevano reso caro a tutti, giovani e meno giovani, per i quali il compagno Fausto era assieme un amico e un maestro. I comunisti, gli antifascisti, i democristiani di Monte Mario daranno il loro estremo saluto al compagno scomparso, oggi alle ore 13, all'ospedale San Filippo.

Bomba sulla Casilina

Per una bomba il traffico è rimasto bloccato ieri mattina in via Casilina. Si tratta di una bomba d'aereo inesplosa pesante cento chili, che è affiorata al quattordicesimo chilometro nei pressi della scuola elementare di Grotte Celoni, durante i lavori di scavo di un canale ai bordi della strada. La macchina scavatrice ha urtato contro l'involucro d'acciaio, sfiorando la spoletta. Gli operai hanno immediatamente avvertito i carabinieri che a loro volta hanno chiamato in loro aiuto gli specialisti della direzione di artiglieria. Dopo averla portata completamente alla luce gli artiglieri hanno disinnescato la bomba. L'ordigno è di fabbricazione inglese e il suo congegno di scoppio era perfettamente conservato. Durante la durata dell'operazione la strada è stata completamente chiusa al traffico. Breve il guasto per alcuni ore, ma poi tutti si è risolto senza incidenti.



Hanno bloccato l'auto dello straniero nei pressi di Settebagni con una lampada rossa

Falsi poliziotti con pistole spianate rapinano un canadese sull'autostrada

I due si sono impossessati di cinesprese per un valore di cinque milioni. Fuggiti su una «600» grigia — Vana battuta dei carabinieri nella zona

Rapinatori alla «luce rossa» a Settebagni. Hanno bloccato l'auto di un cinesprete straniero, spacciandosi per poliziotti, hanno tirato fuori le pistole, le hanno spianate contro il canadese, minacciandolo con le pistole spianate. Il canadese, di nome John, è stato portato via tutto: cinesprese e macchine per oltre cinque milioni. Poi sono fuggiti su una 600 grigia, e naturalmente nonstante le consuete battute i carabinieri non sono riusciti a trovarne traccia. Il rapinato è il canadese Radovan Ciric, di 49 anni, da Toronto, che ieri, verso le 18, con la sua auto, proveniente da Firenze è uscito dal casello della autostrada del Sole: la strada, comunque, fino al raccordo anulare, porta ancora il chilometro dell'ASL. All'altezza di Settebagni, l'auto del cinesprete è stata sorpassata da una 600 grigia, con due uomini a bordo. Avevano una lampada rossa, ma hanno fatto segno di fermare la macchina — ha poi raccontato Radovan Ciric — ho bloccato l'auto, sono sceso... quei due mi hanno detto di essere agenti di polizia, mi hanno chiesto di aprire il portabagagli... Il canadese si è così avviato verso la parte posteriore della vettura, seguito dai due falsi

poliziotti. Appena ha aperto il portabagagli, i due hanno lanciato una occhiata dentro, ma non visto le cinesprese: di scatto hanno tirato fuori le pistole, le hanno spianate contro il canadese, minacciandolo con le pistole spianate. Il canadese, di nome John, è stato portato via tutto: cinesprese e macchine per oltre cinque milioni. Poi sono fuggiti su una 600 grigia, e naturalmente nonstante le consuete battute i carabinieri non sono riusciti a trovarne traccia. Il rapinato è il canadese Radovan Ciric, di 49 anni, da Toronto, che ieri, verso le 18, con la sua auto, proveniente da Firenze è uscito dal casello della autostrada del Sole: la strada, comunque, fino al raccordo anulare, porta ancora il chilometro dell'ASL. All'altezza di Settebagni, l'auto del cinesprete è stata sorpassata da una 600 grigia, con due uomini a bordo. Avevano una lampada rossa, ma hanno fatto segno di fermare la macchina — ha poi raccontato Radovan Ciric — ho bloccato l'auto, sono sceso... quei due mi hanno detto di essere agenti di polizia, mi hanno chiesto di aprire il portabagagli... Il canadese si è così avviato verso la parte posteriore della vettura, seguito dai due falsi

piccola cronaca

Il giorno. Oggi è sabato 18 gennaio (18-347). Onomastico: Liberata. 1° solo sesso alle 8 e tramonta alle 17,09. Cifre della città. Ieri sono nati: 76 maschi e 81 femmine. Sono morti: 36 maschi e 42 femmine, di cui 7 maschi e 7 femmine. Matrimoni: 38. Culla. La casa dei comunisti Giovanni e Otaviano Del Turco è stata allestita dalla nascita di

una bella bambina cui è stato imposto il nome di Marianna. Alla cara compagna G. Gianna, alla felice papà e alla piccola Marianna di anni due, sposi della Camera del lavoro, di Salsomaggiore di cascina e del F.I.N.A. Istituto Gramsci. Lunedì 20 gennaio alle 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, Roma, avrà inizio il corso su etimologia e scienza sociale tenuto dal prof. Umberto Cerretti.

Il giorno

una bella bambina cui è stato imposto il nome di Marianna. Alla cara compagna G. Gianna, alla felice papà e alla piccola Marianna di anni due, sposi della Camera del lavoro, di Salsomaggiore di cascina e del F.I.N.A. Istituto Gramsci. Lunedì 20 gennaio alle 18,30, nella sede dell'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, Roma, avrà inizio il corso su etimologia e scienza sociale tenuto dal prof. Umberto Cerretti.

Statuario: telegramma al prefetto dei consiglieri comunisti

Sulla vicenda delle illegittime licenze edilizie rilasciate per la costruzione di villette allo Statuario i consiglieri comunali comunisti hanno inviato al prefetto il seguente telegramma: «Stupiti inspiegabile ritardo sollecitano urgente immediata adozione prefetto provvedimento cautelare revoca licenze amministrative comunali per zona Statuario, onde non compromettere sistemazione borgata e impedire clamorosa speculazione resa possibile da concessione licenze illegittime e da confusa vicenda amministrativa che gravemente turba opinione pubblica».

Nuova assemblea dei docenti di Architettura

I docenti della facoltà di Architettura sono tornati a riunirsi ieri pomeriggio, dopo l'assemblea del 15 scorso nel corso della quale si decise, a grande maggioranza, di proclamare una astensione dimostrativa, da ogni attività didattica e di ricerca fino al gennaio e di porre contemporaneamente in discussione la proposta della legge Sullo. È stato nominato un comitato di coordinamento che dovrà costituire due gruppi di studio sui temi: «l'organizzazione della docenza» e «la struttura delle ricerche».

E' morto il padre di Claudio Villa

Pietro Peca, padre di Claudio Villa, è morto ieri sera, alle 20, nel centro di San Giovanni dell'ospedale San Giovanni, dove era stato ricoverato alcune settimane fa. Il cantante ha appreso la notizia di quando era in lite con la Milo stava entrando negli uffici della sua casa di produzione quando fu avvicinato dal De Lollis che dopo averlo insultato lo picchiò.

NELLA FOTO: le macerie invadono la strada